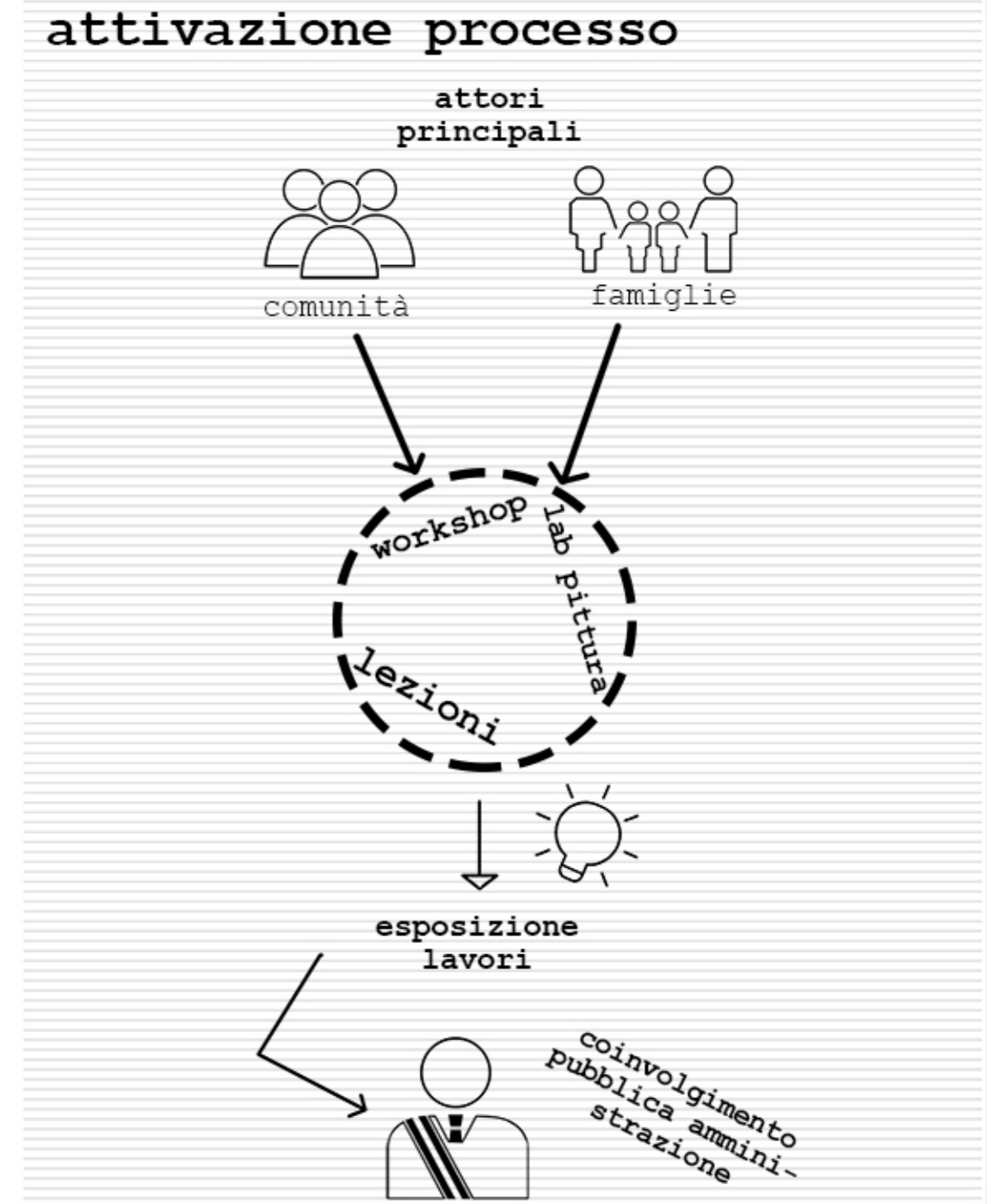
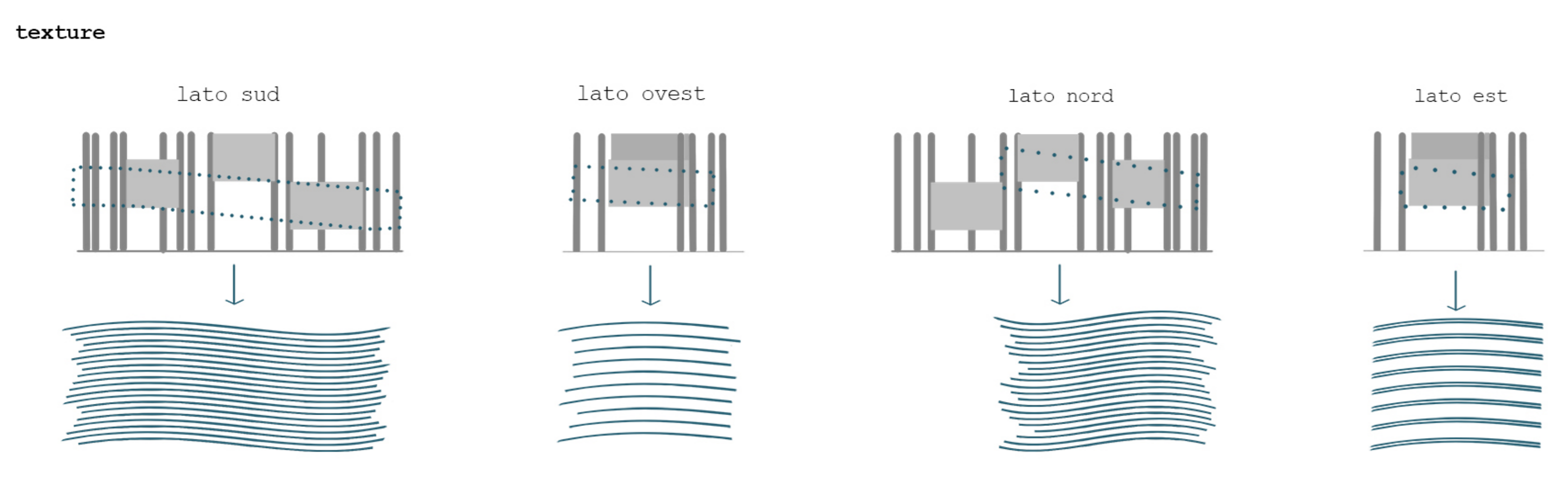
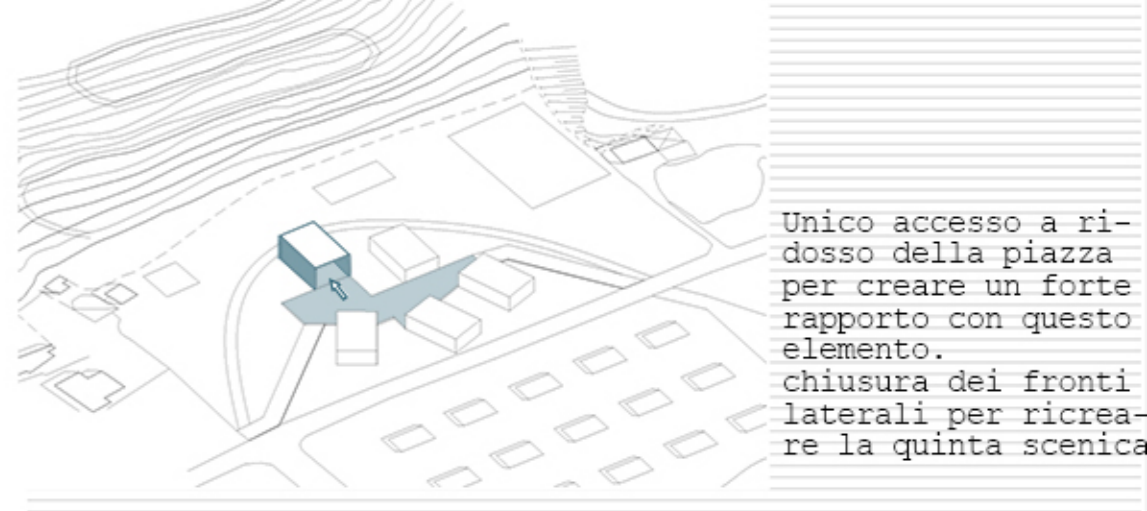
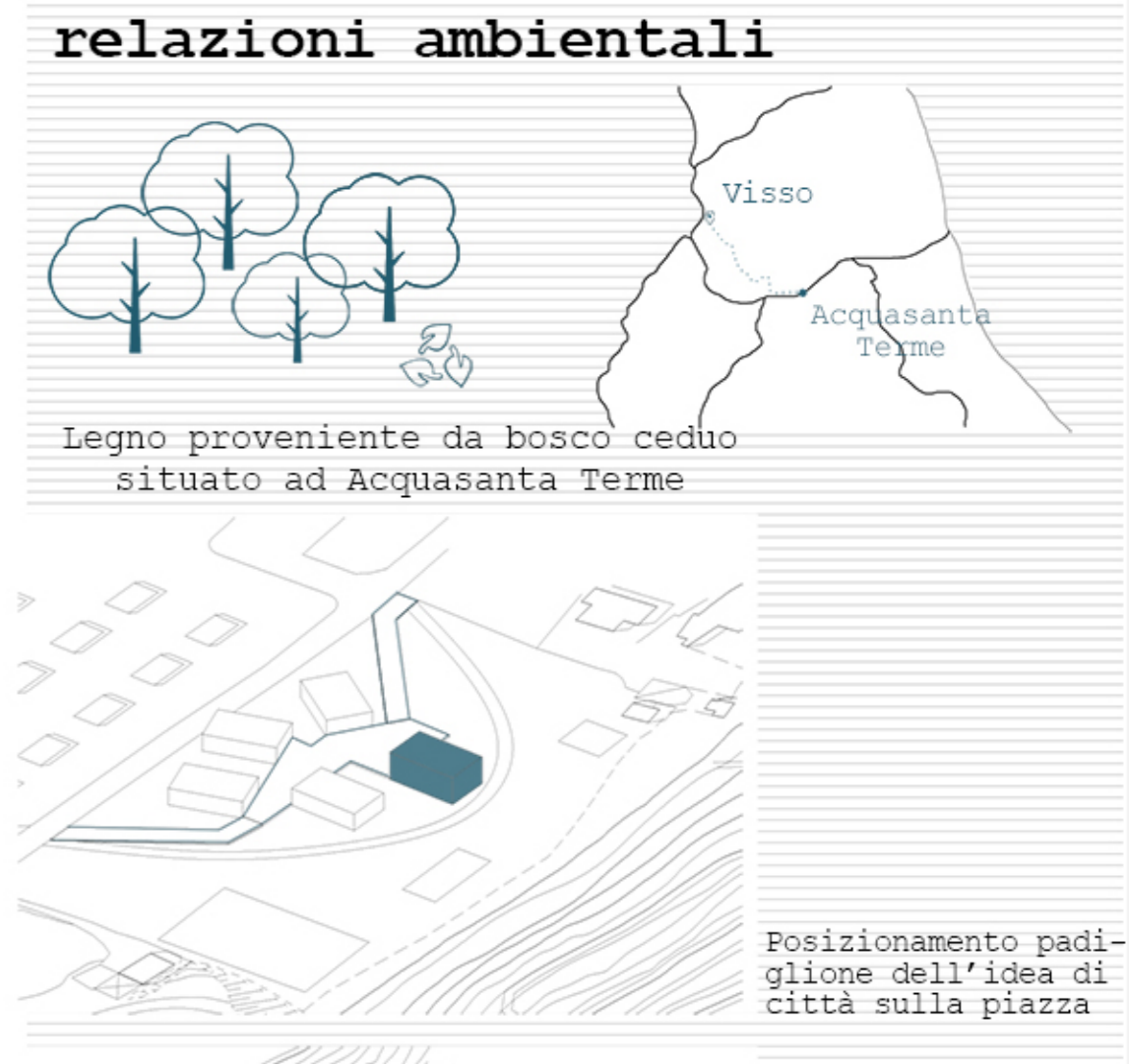
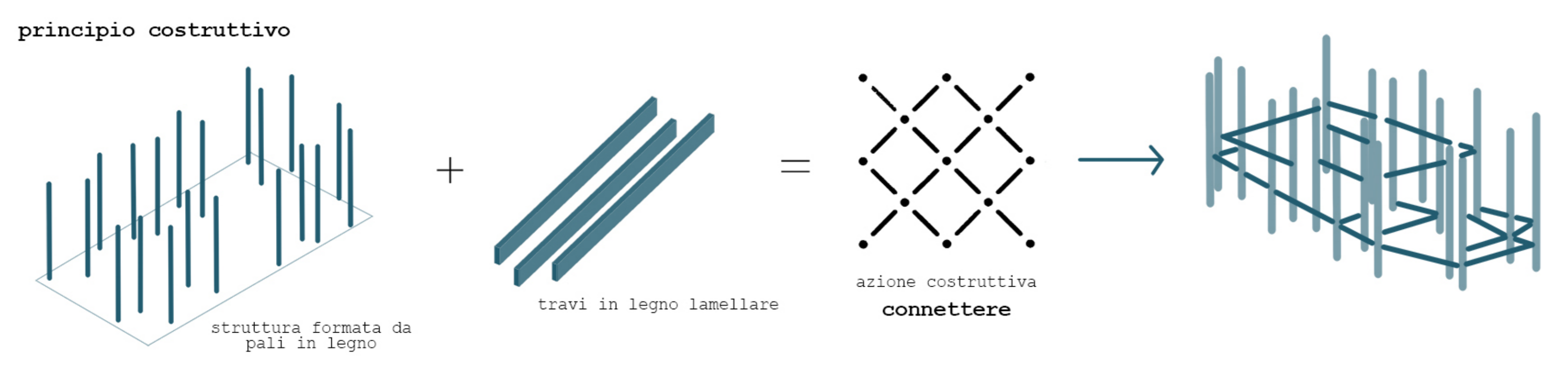
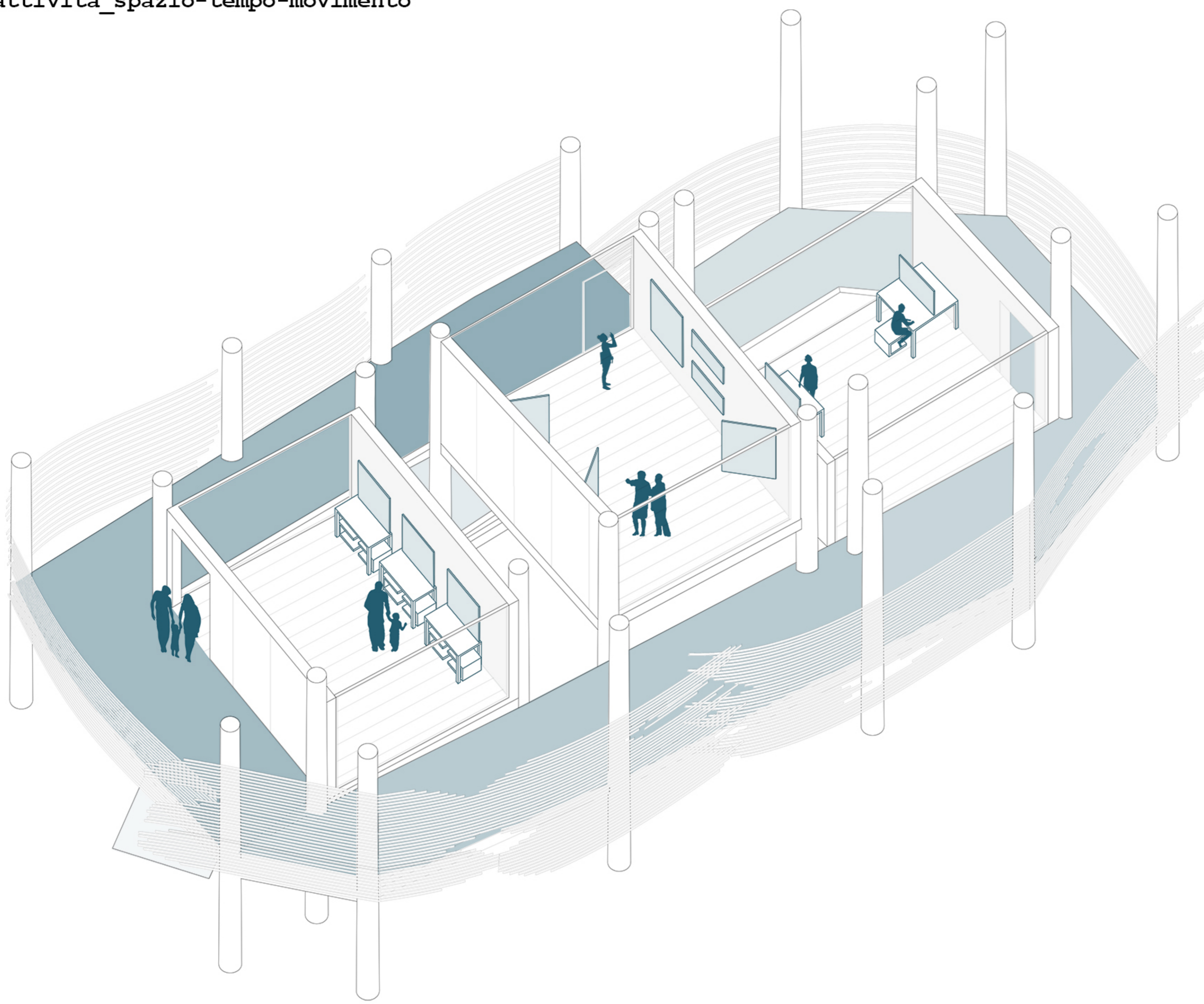


padiglione "produzione delle idee" _ concept

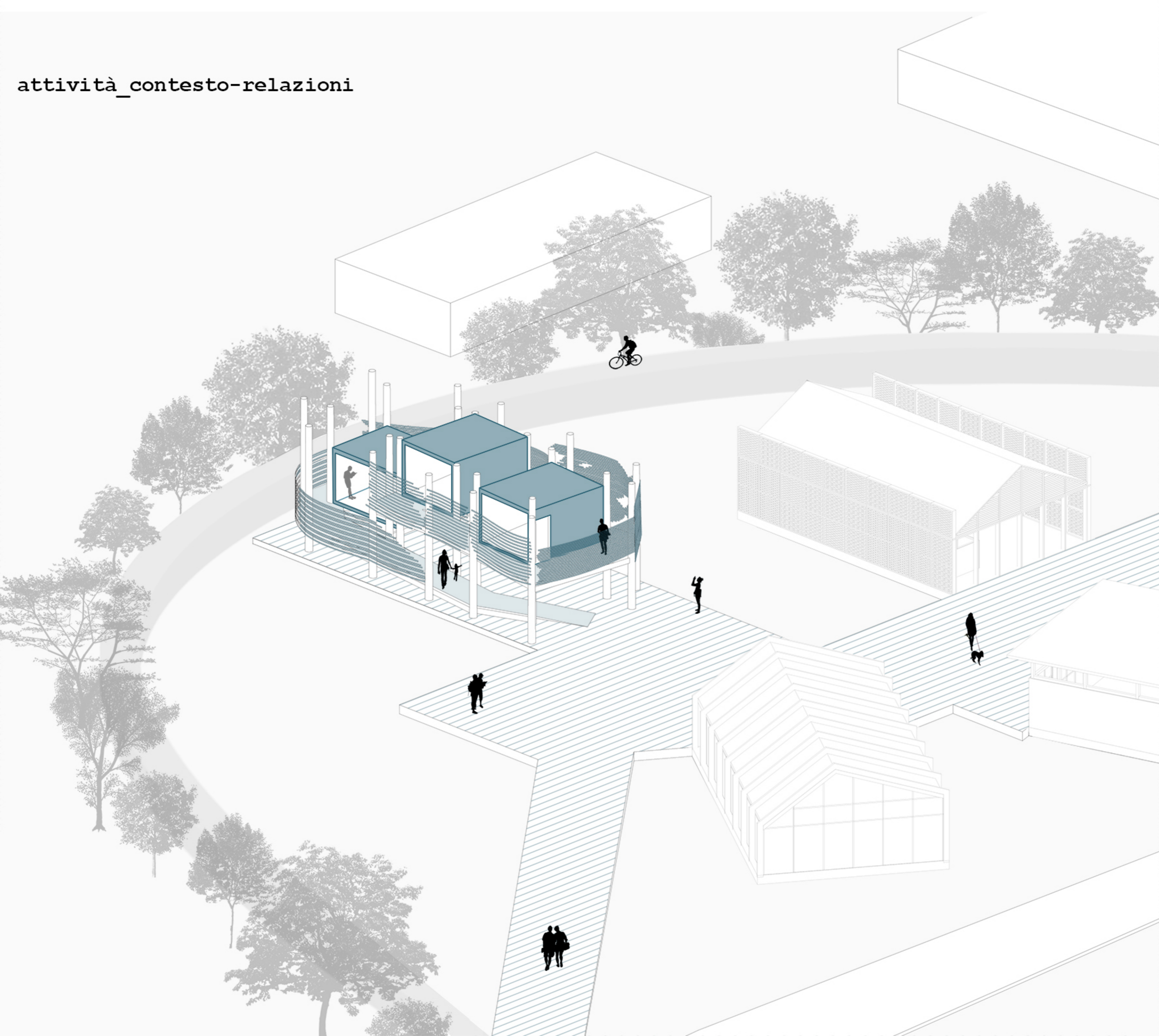




attività_spazio-tempo-movimento



attività_contesto-relazioni



attori

CONFIGURAZIONE 1

Target: **FAMIGLIE** che si rapportano con la presenza di esperti che li guidano in un percorso formativo



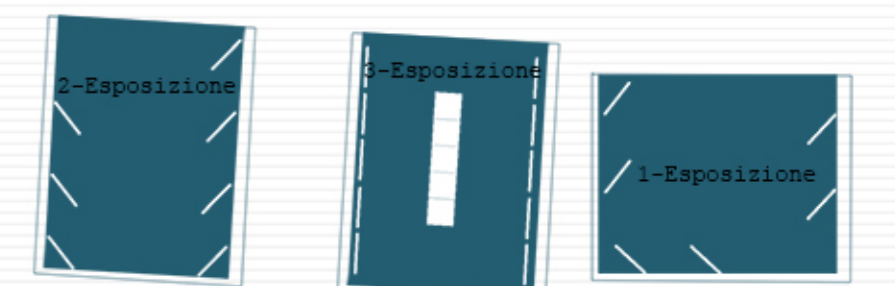
CONFIGURAZIONE 2

Target: **COMUNITA'** che si riunisce per pensare alle esigenze comuni

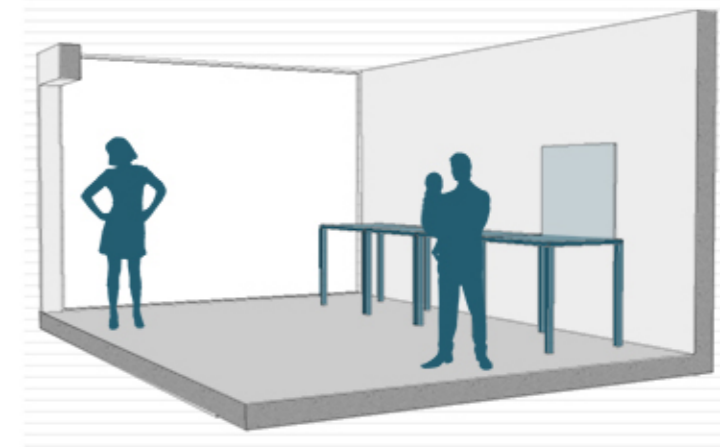


CONFIGURAZIONE 3

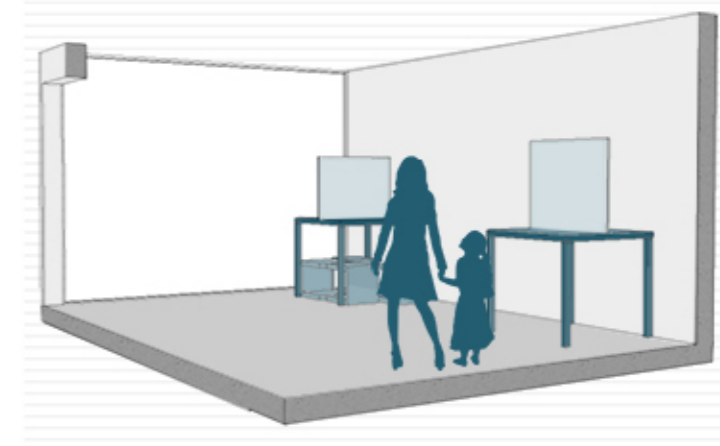
Target: **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** invitata periodicamente ad osservare e prendere in considerazione il lavoro della comunità



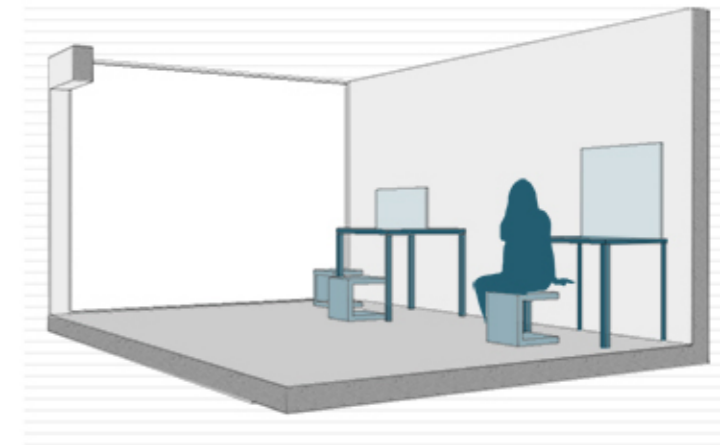
spazio



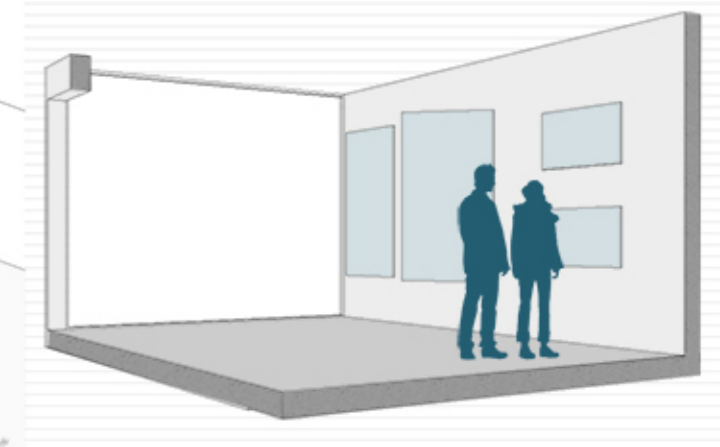
sala Workshop
dove le famiglie accompagnate dalla figura di un esperto possono creare e sperimentare insieme



lab. immaginazione
dove la comunità si riunisce per pensare insieme alle necessità comuni

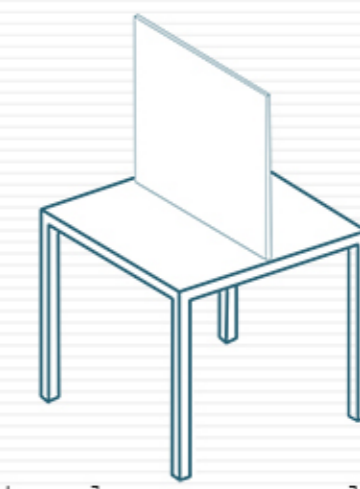


punto ascolto e approfondimento
dove i visitatori possono sedersi e ascoltare lezioni di esperti per prendere spunti utili per nuove idee

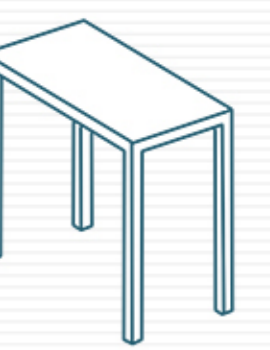


sala espositiva
dove chiunque può ammirare i vari lavori prodotti dai cittadini in un'esposizione

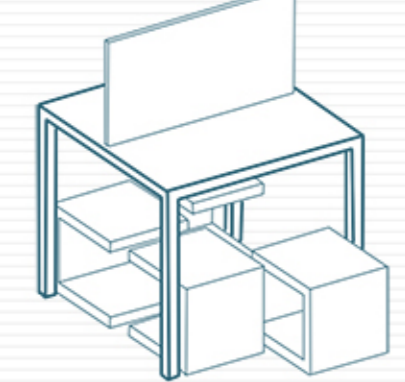
attrezzature



tavolo con pannello interattivo



tavolo

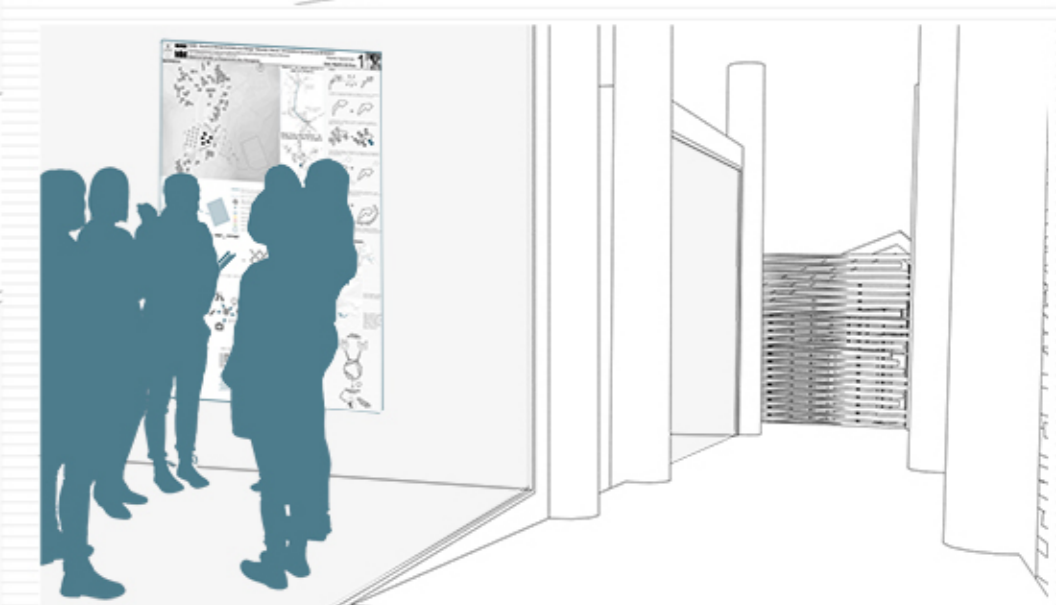
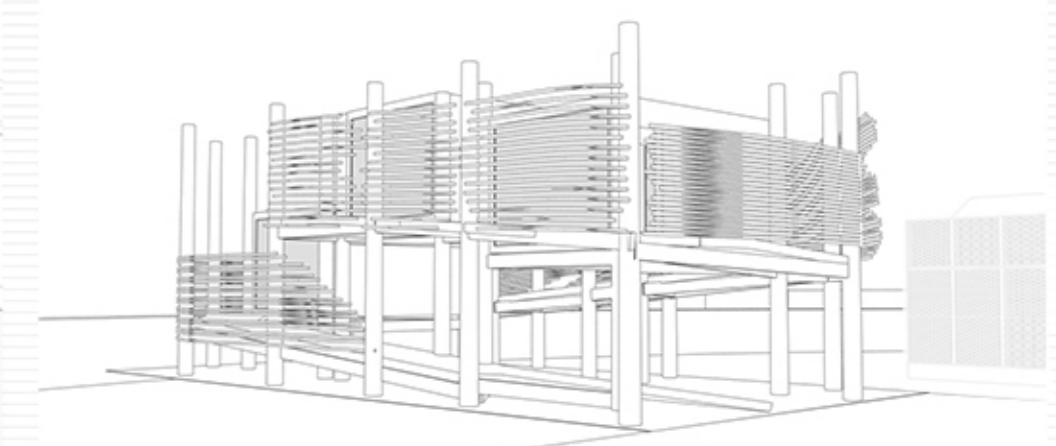


tavolo con sedute con pannelli per la pittura

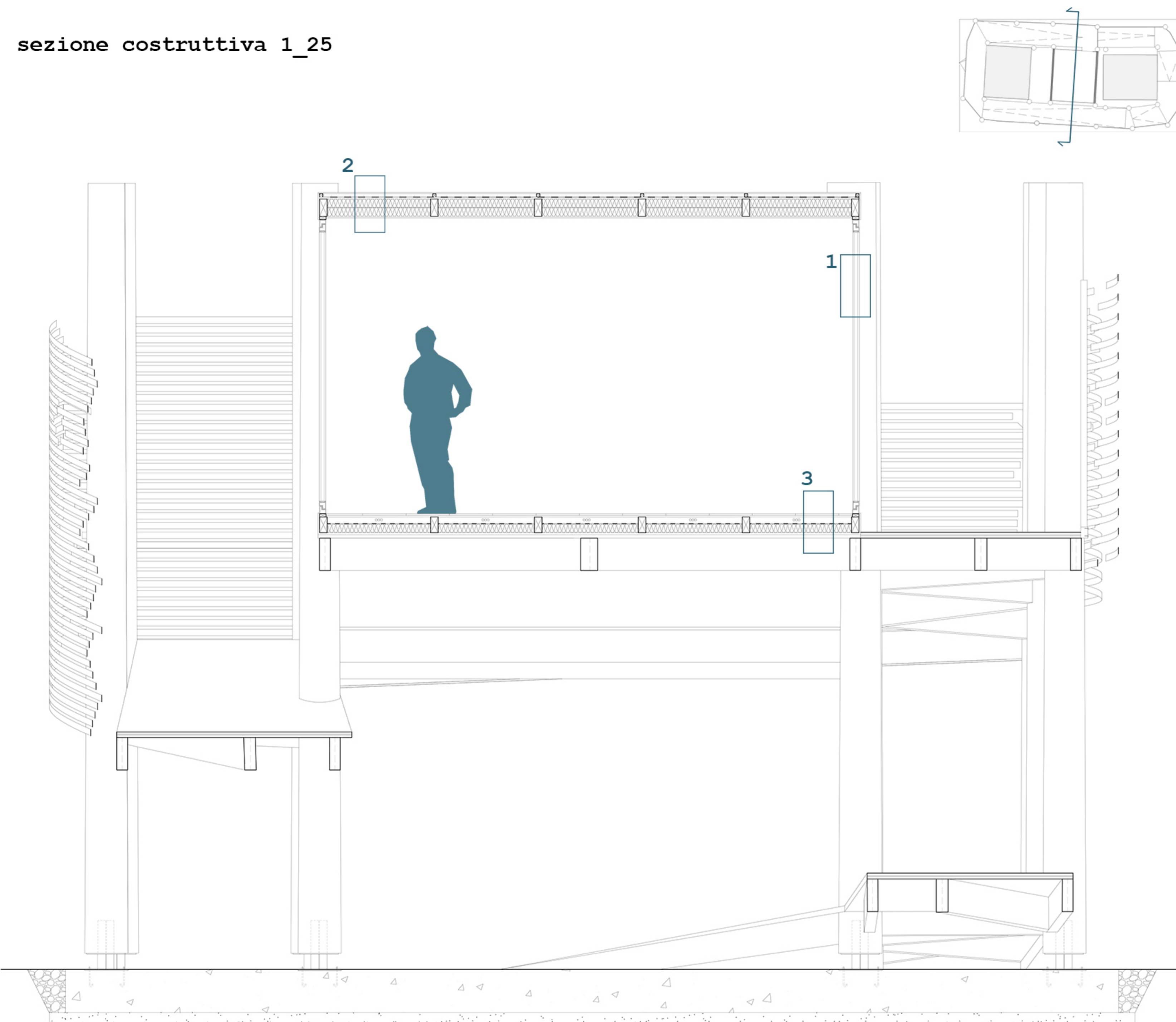


pannello espositivo estraibile

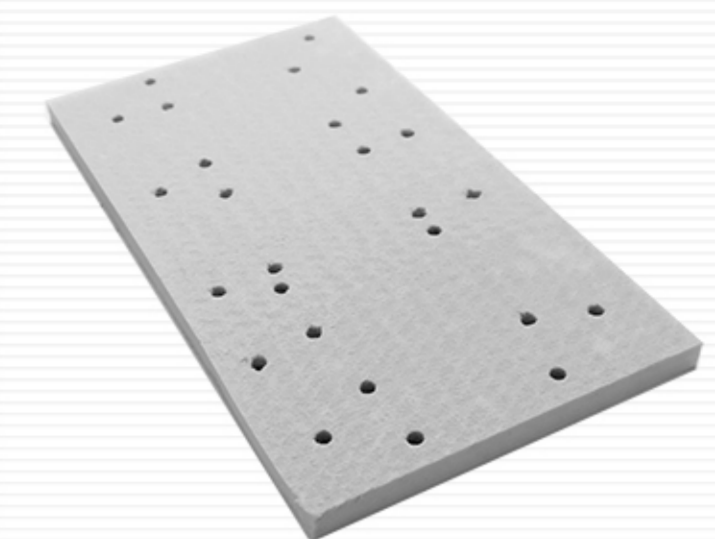
viste



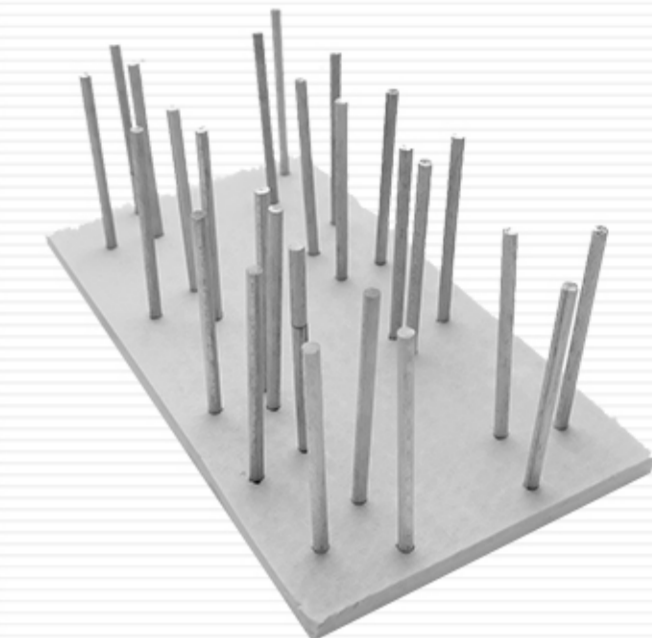
sezione costruttiva 1_25



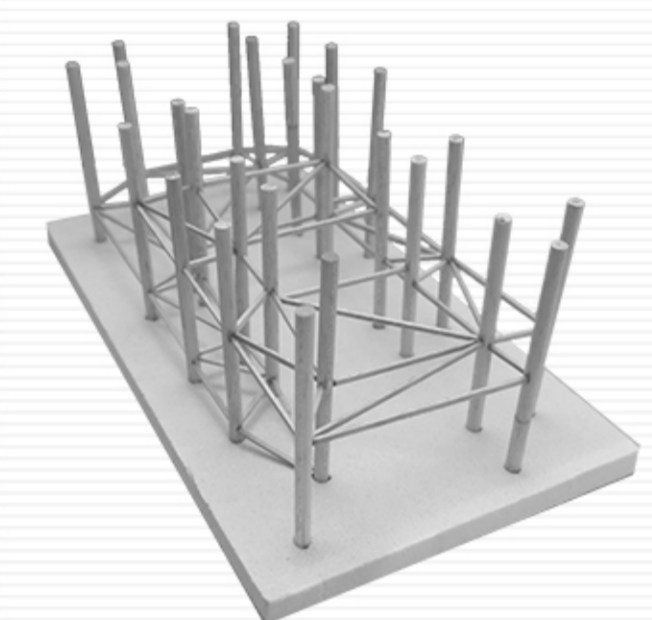
processo costruttivo



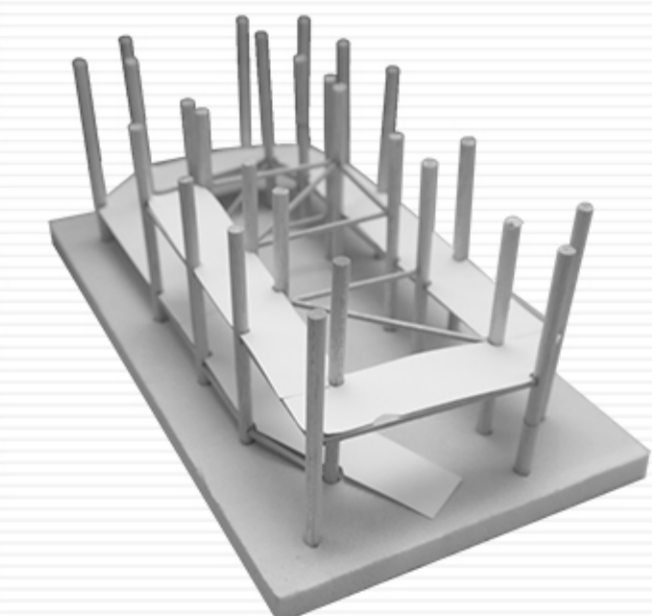
fondazioni



posizionamento pilastri in legno



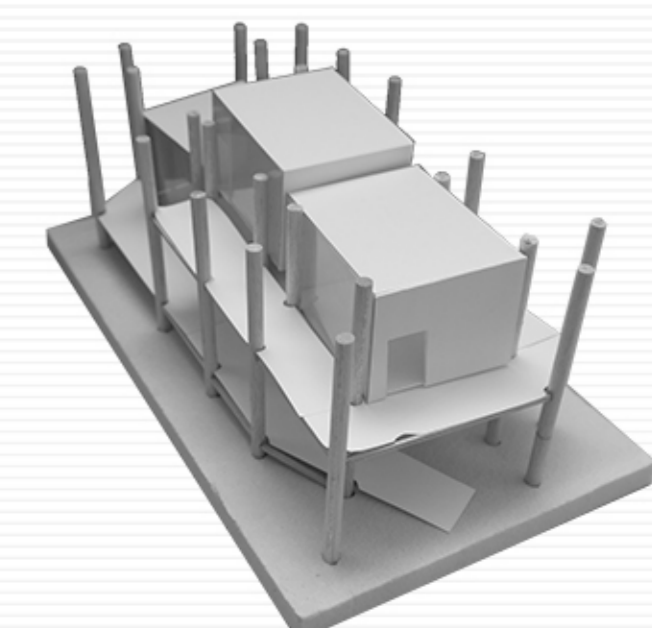
connessione pilastri e travi



posizionamento rampa



struttura dei volumi



risultato finale

legenda:

struttura portante

- pilastri a sezione circolare in legno di castagno Ø450mm
- travi in legno lamellare 100x150mm

chiusura orizzontale:

1-superiore- copertura

- tavolato di rivestimento esterno in doghe di legno di abete preimpregnato 15mm
- listelli in legno massello 40x40mm
- guaina impermeabilizzante
- pannello osb 15mm
- n2 pannelli isolanti in lana di roccia 80+80mm
- pannello osb 15mm

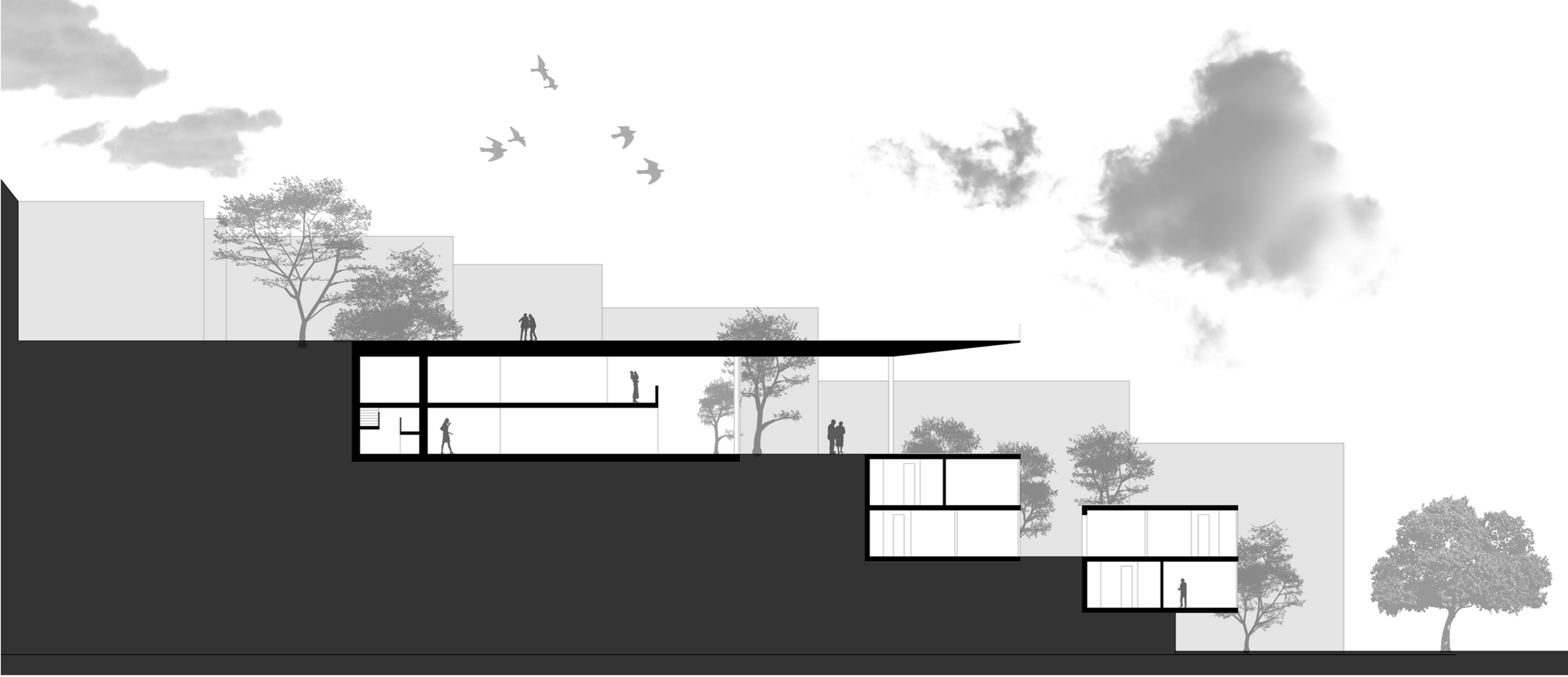
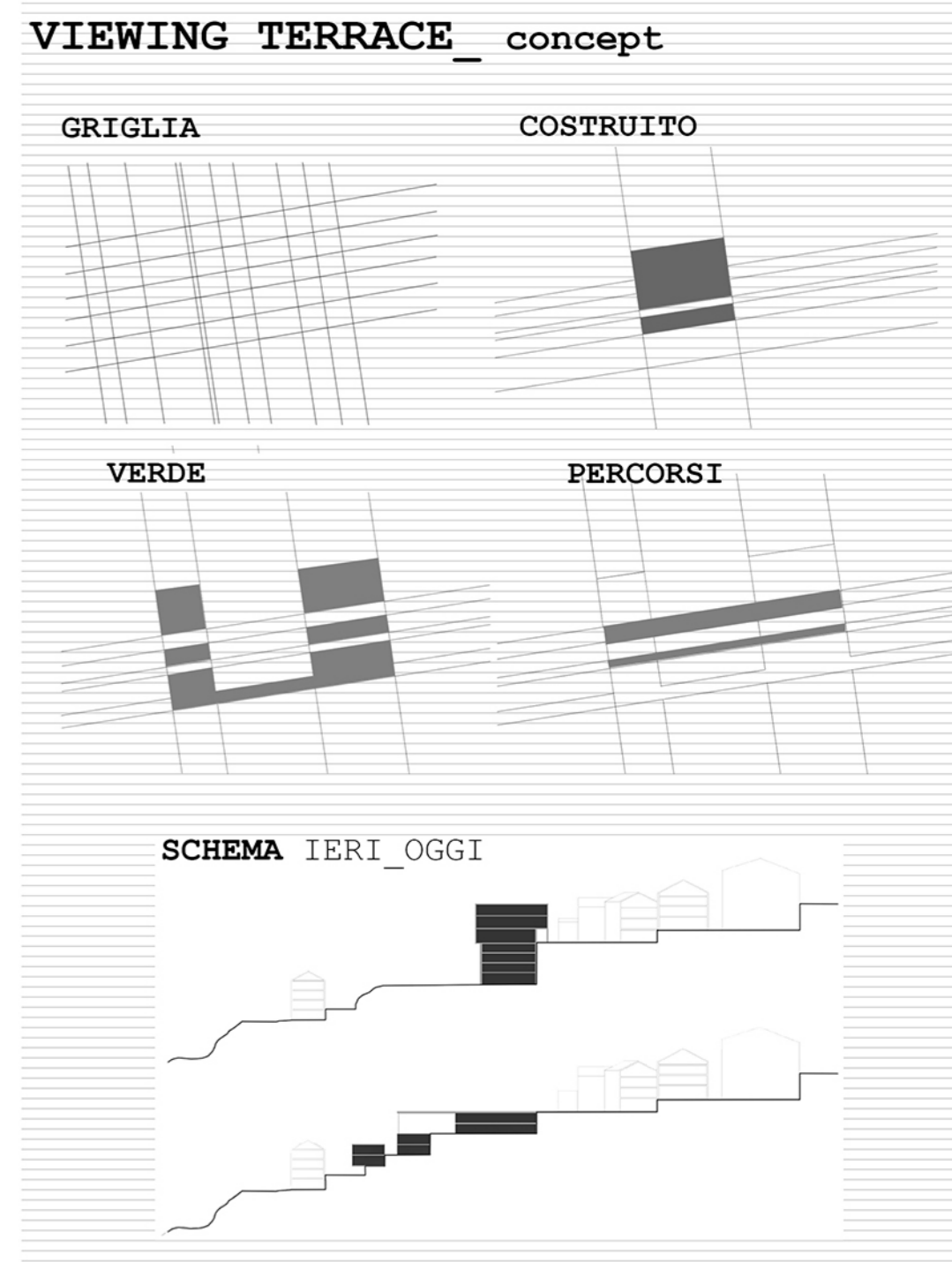
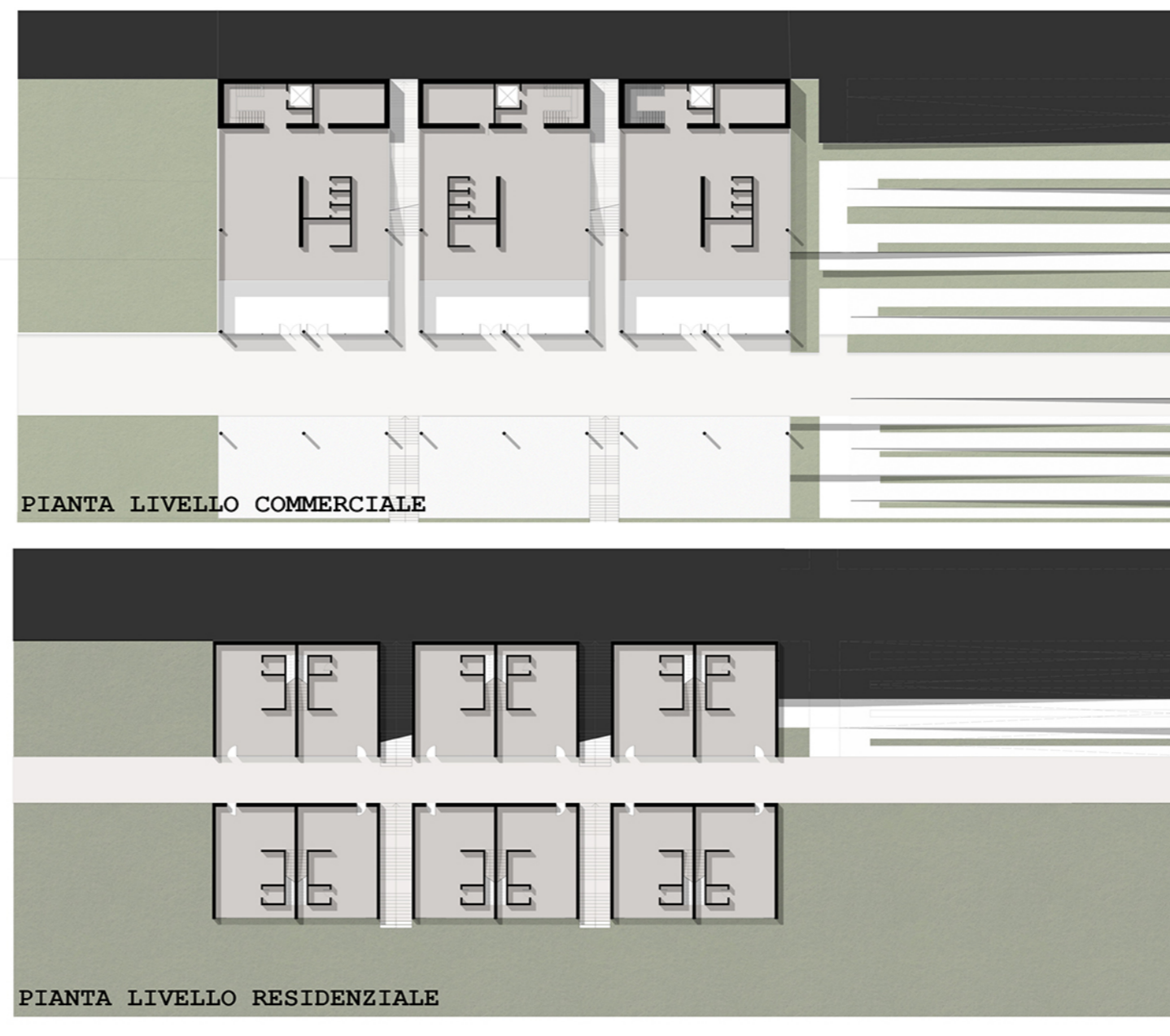
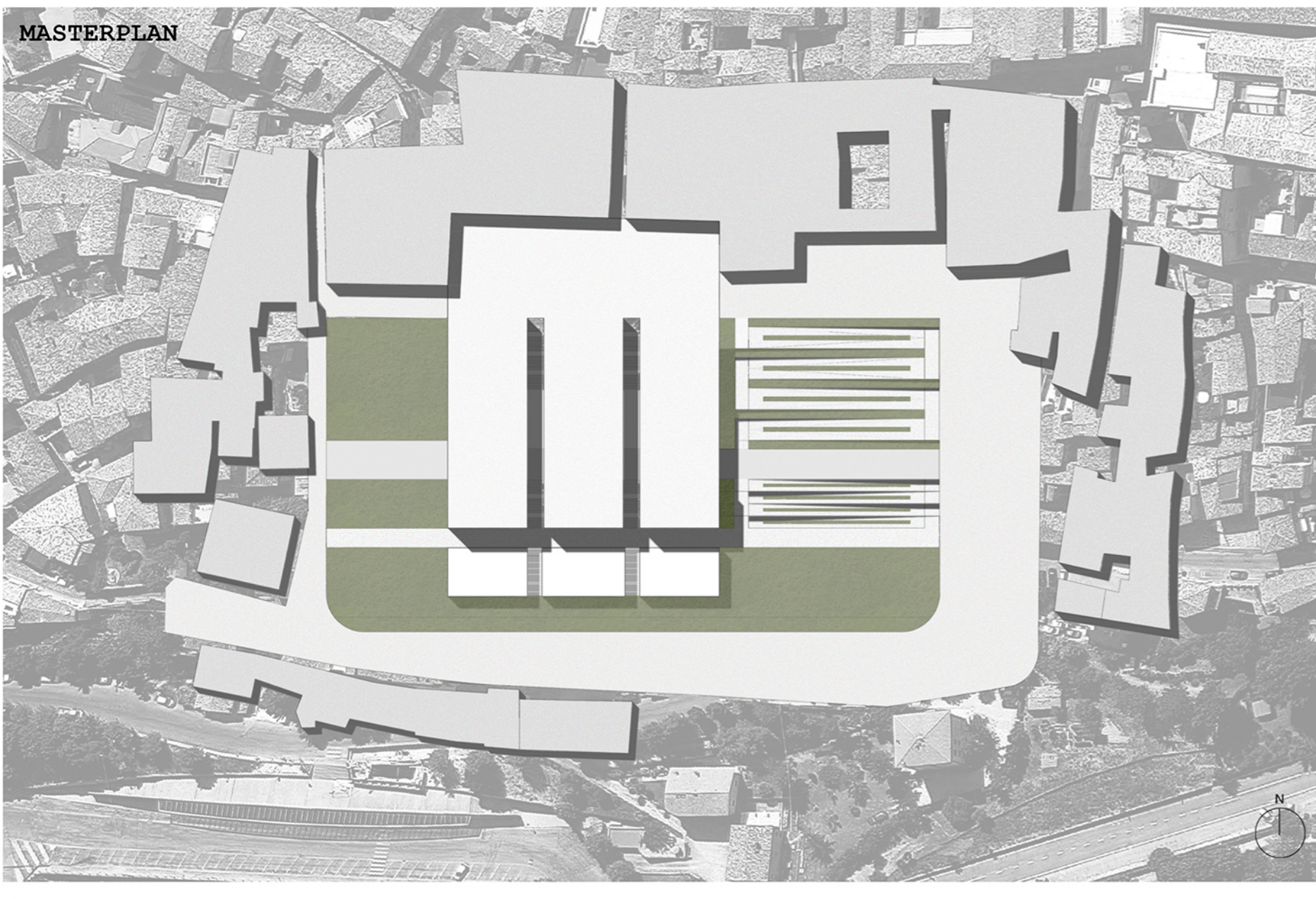
2-verticale- trasparente

- infisso in profilo di alluminio con vetro-camera basso emissivo con intercapedine a gas Argon 4-16-4mm

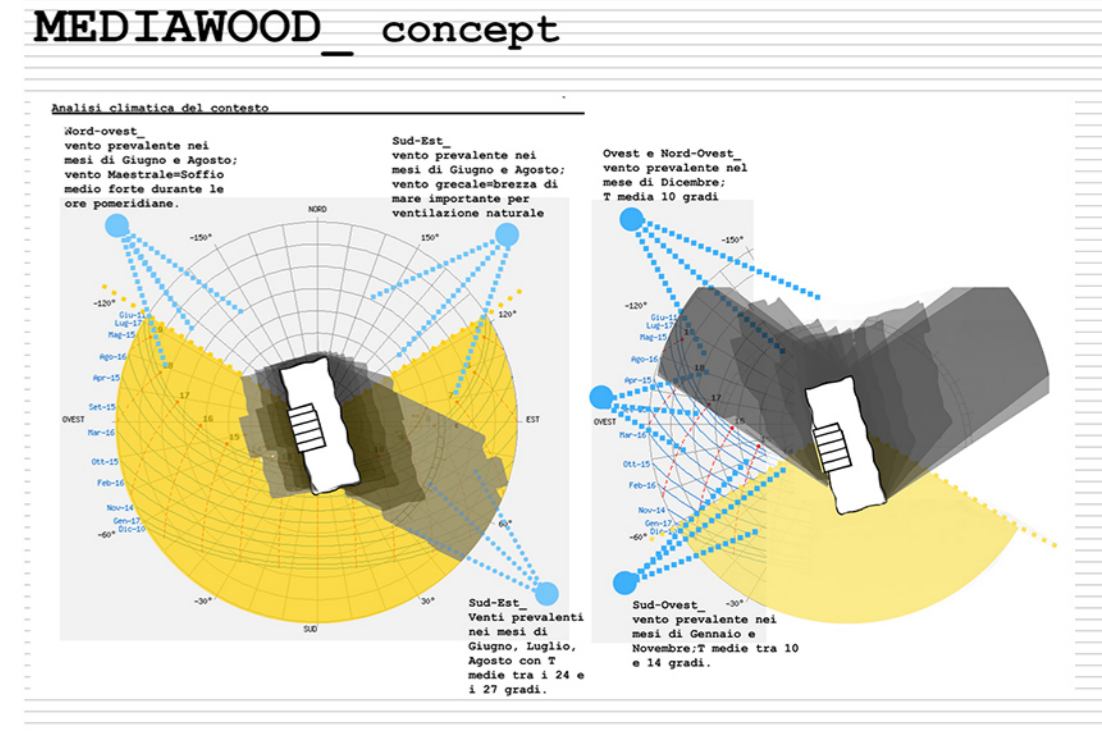
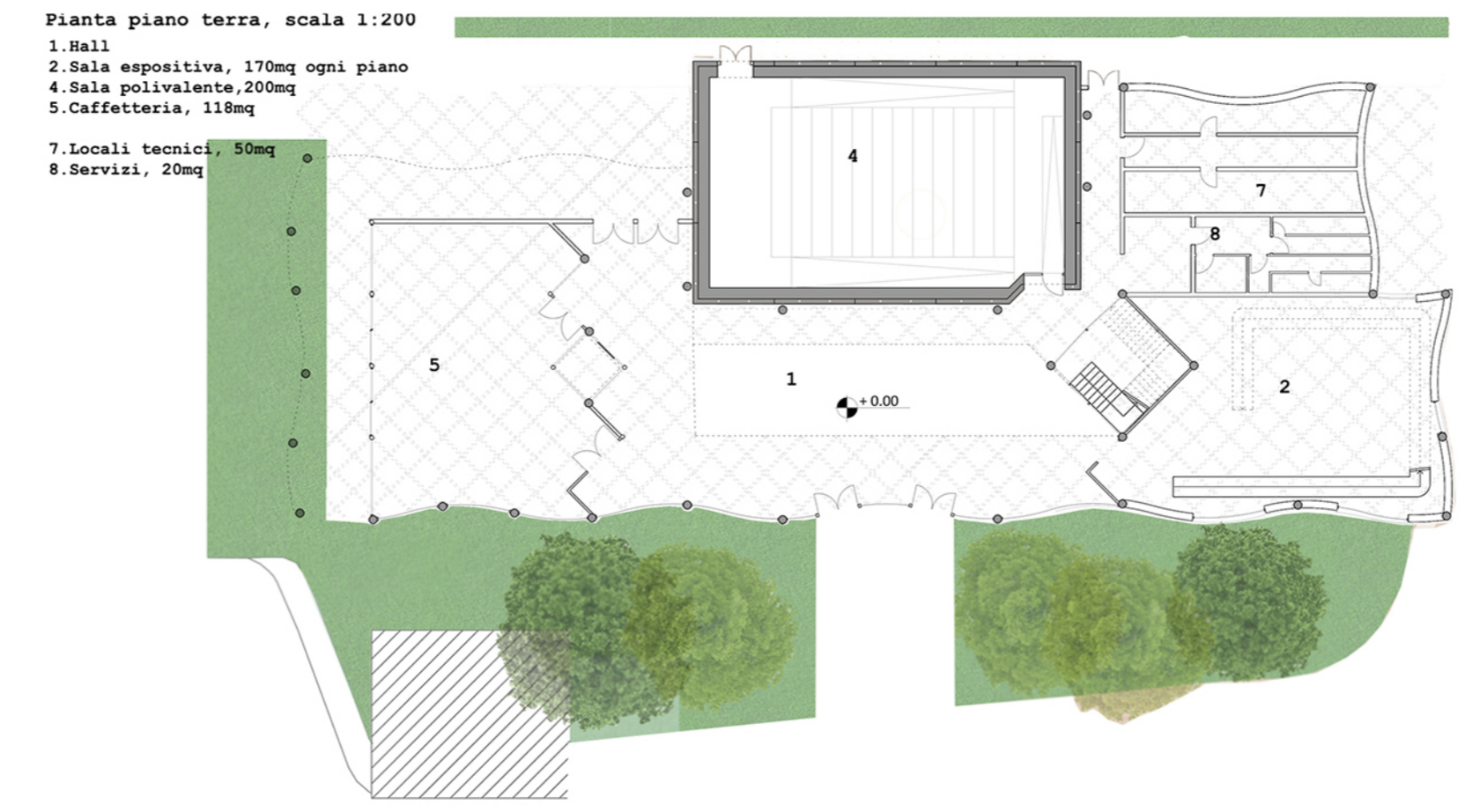
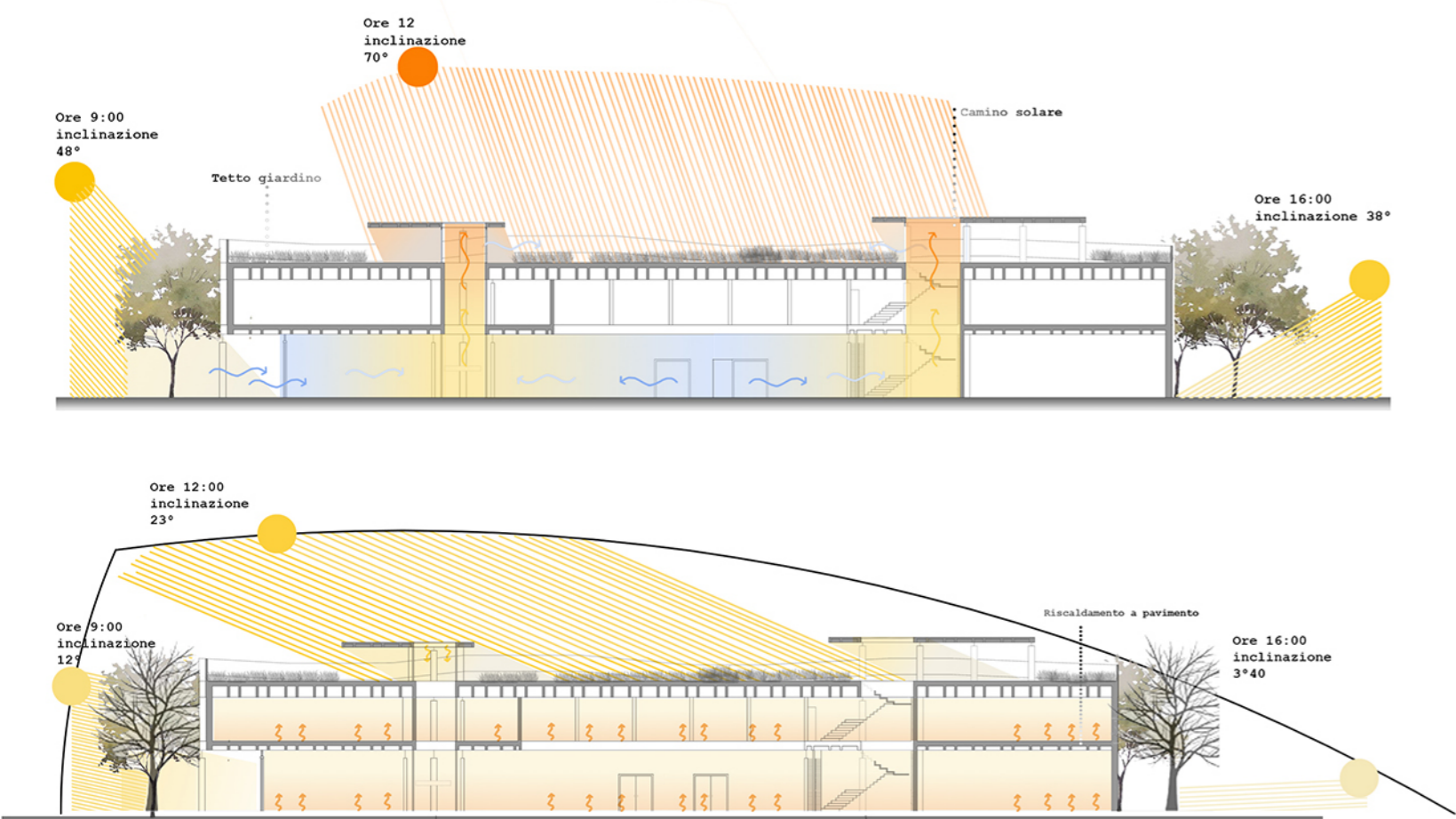
3-inferiore

- doppio tavolato in legno d'acero 15mm
- cavedio per impianti 60mm
- barriera al vapore
- pannelli isolanti in lana di roccia 80mm
- tavolato in abete-flusso parallelo alle fibre 20mm
- tavolato in abete-flusso perpendicolare alle fibre preimpregnato 30mm

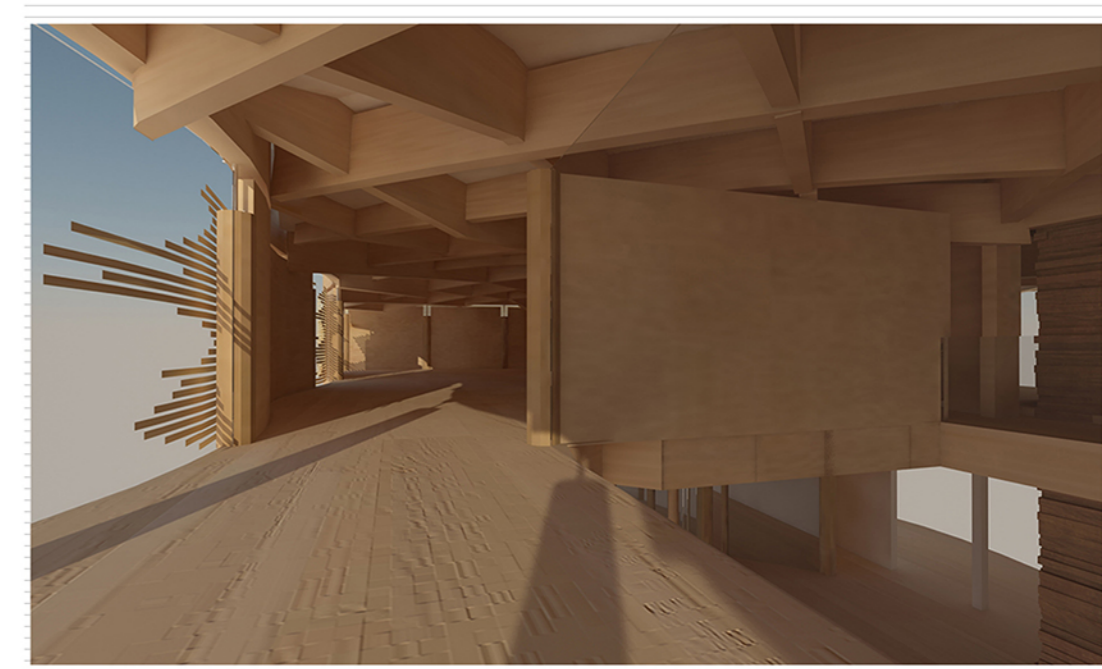
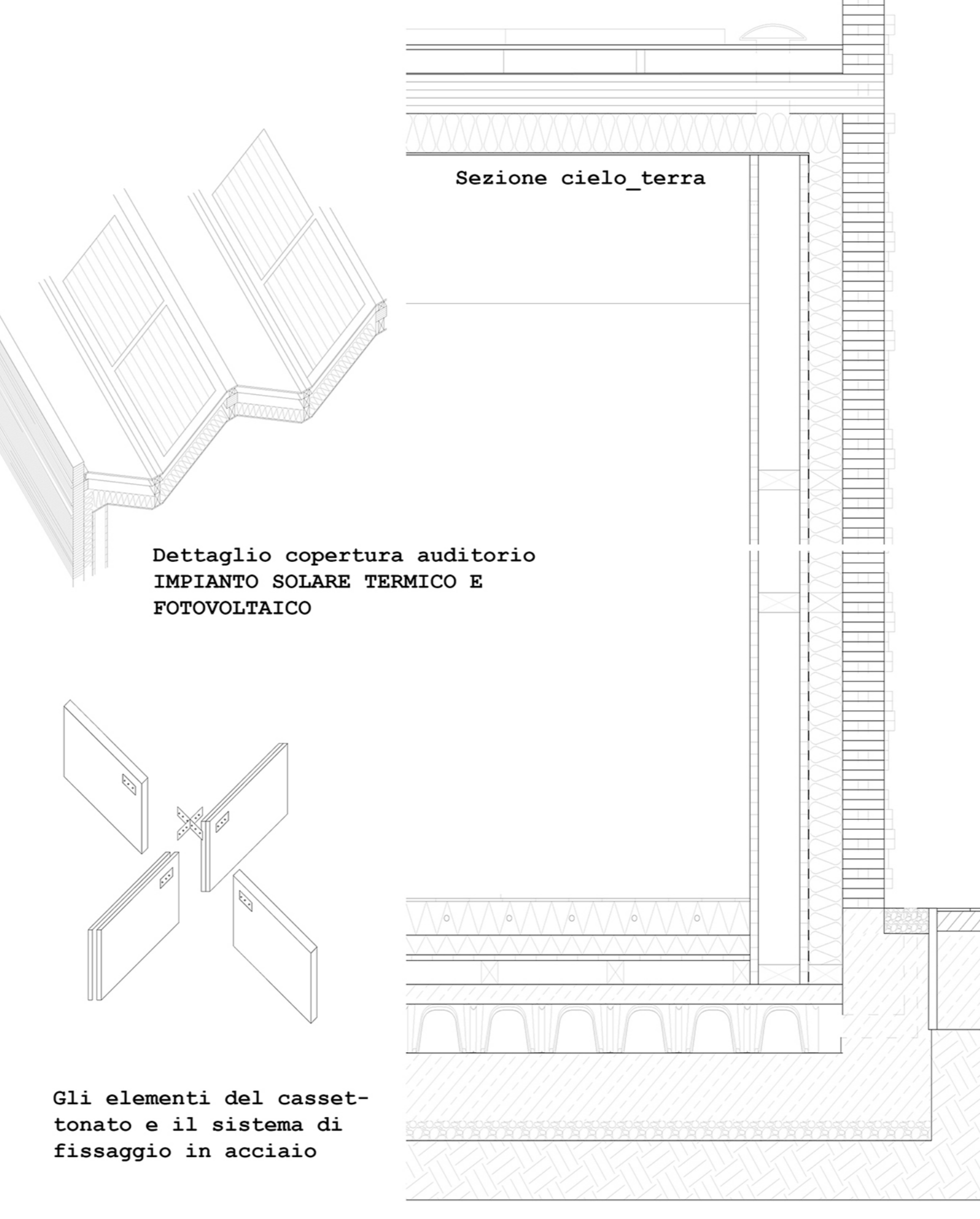
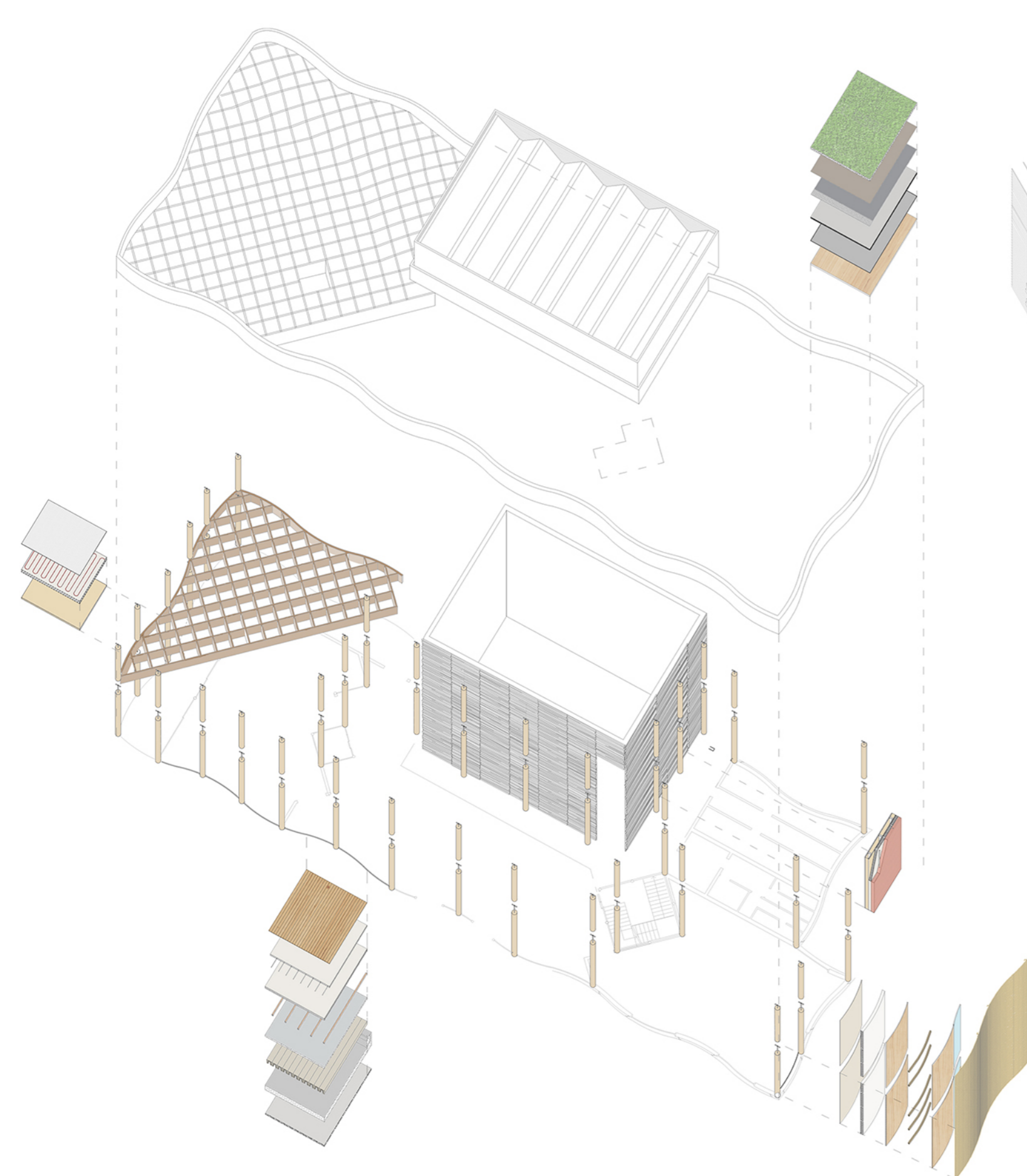
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANA_PROF. LUDOVICO ROMAGNI_PROF MARCO D'ANNUNTIS_A.A.2015/2016_ZONA: FERMO

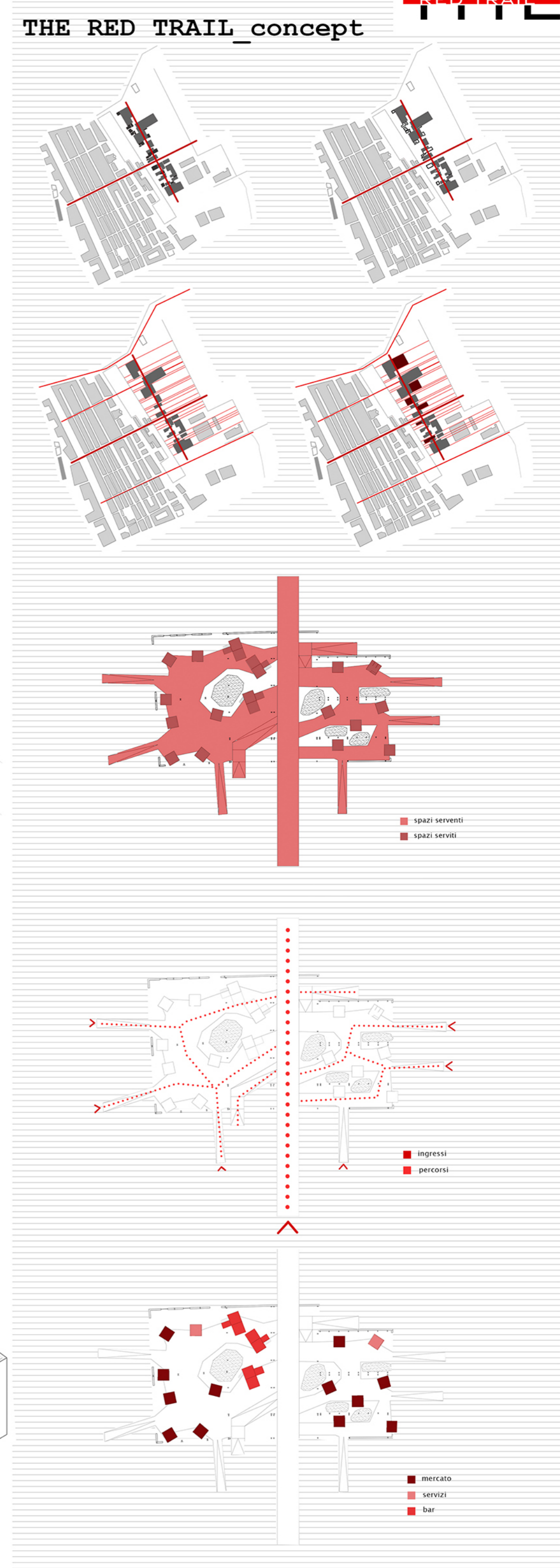
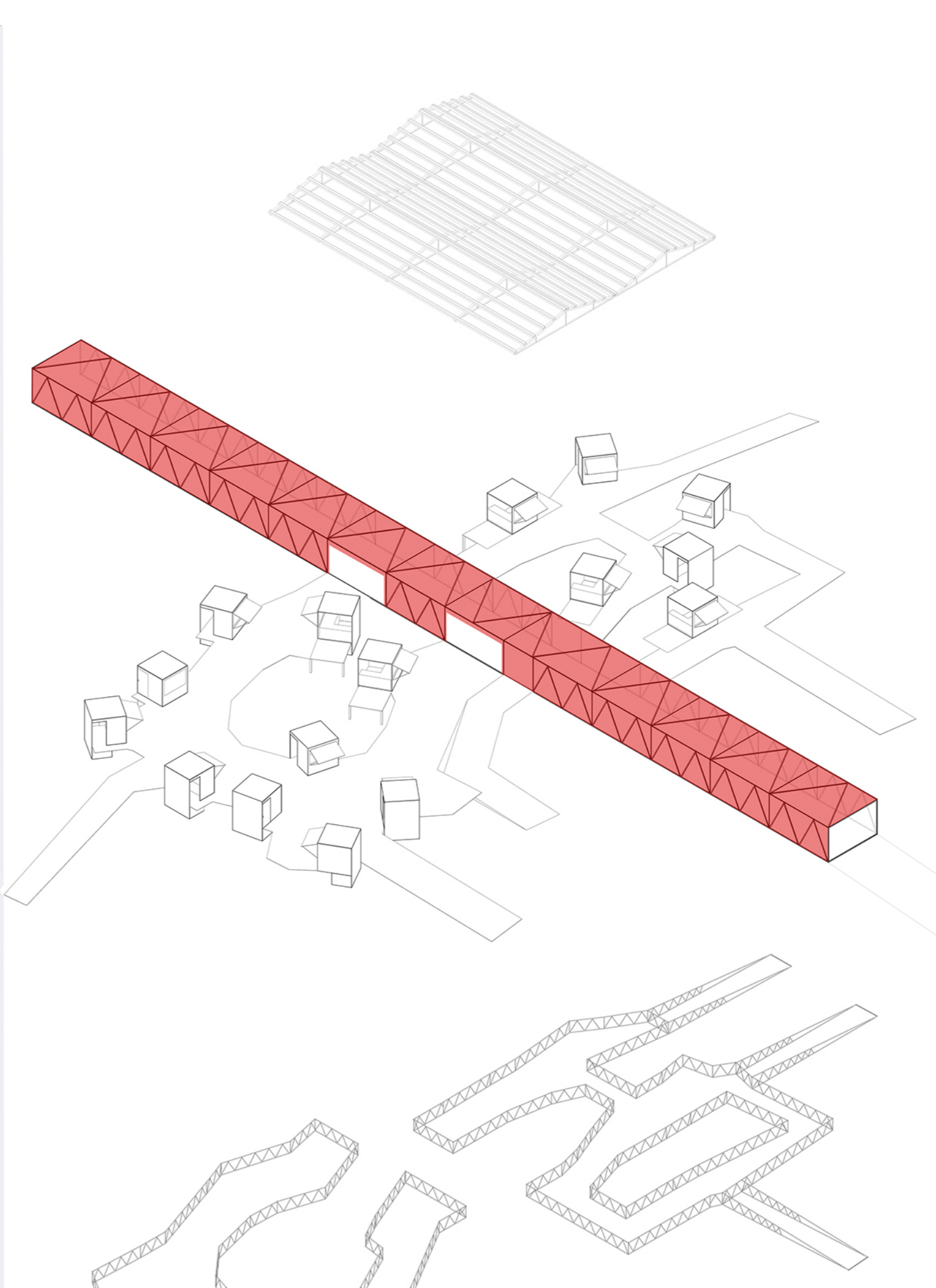


LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA_PROF. ROBERTO RUGGIERO_PROF. NAZZARENO VIVIANI_A.A. 2015/2016_ZONA: CIVITANOVA MARCHE

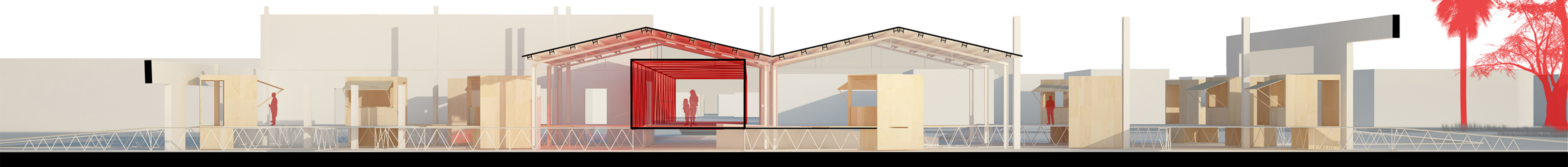
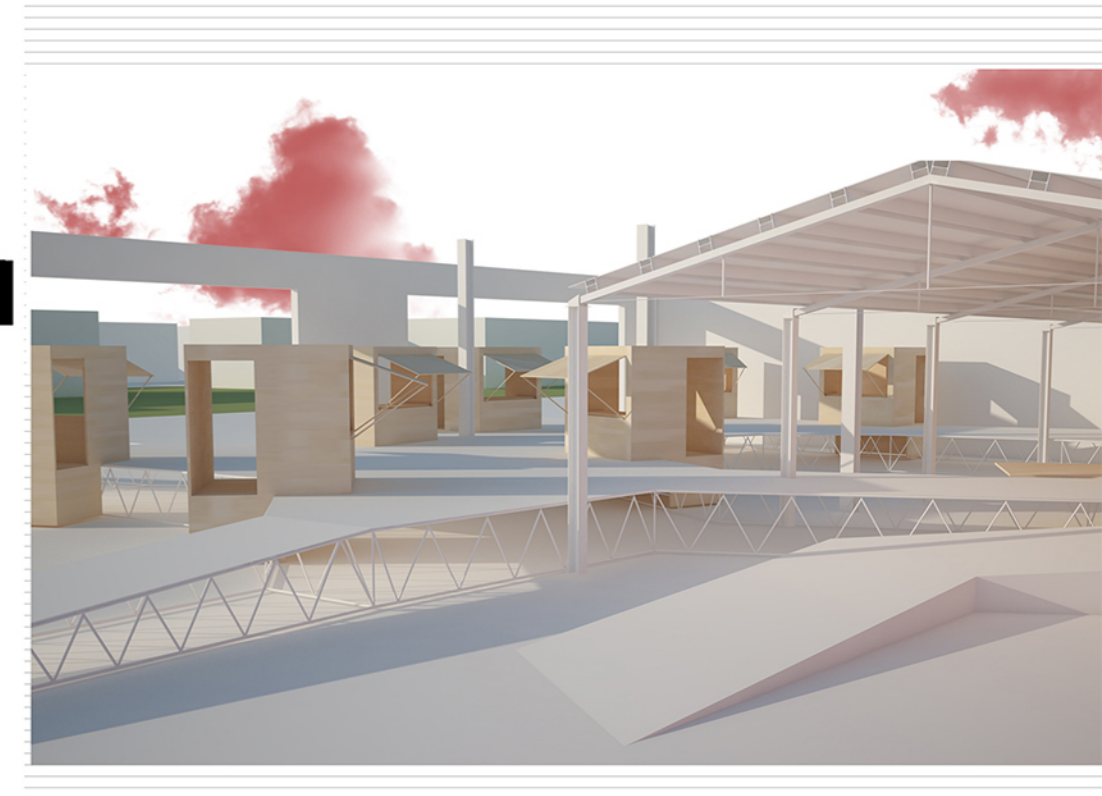
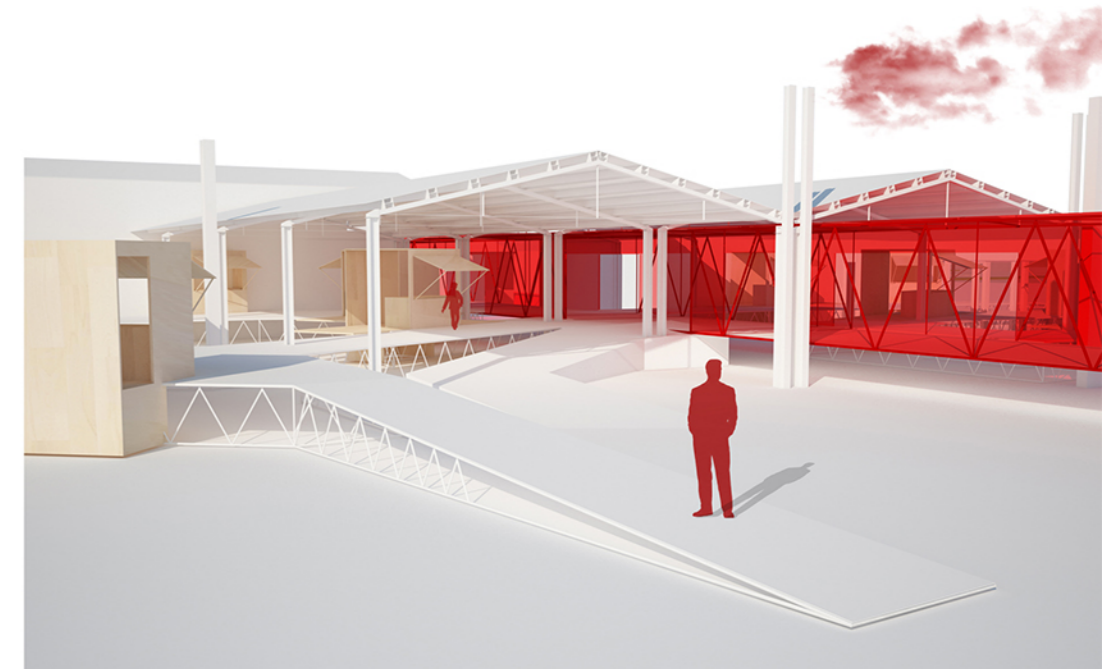
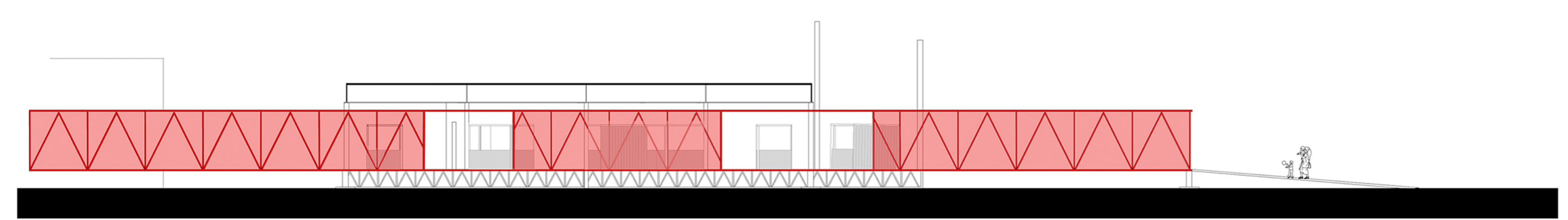
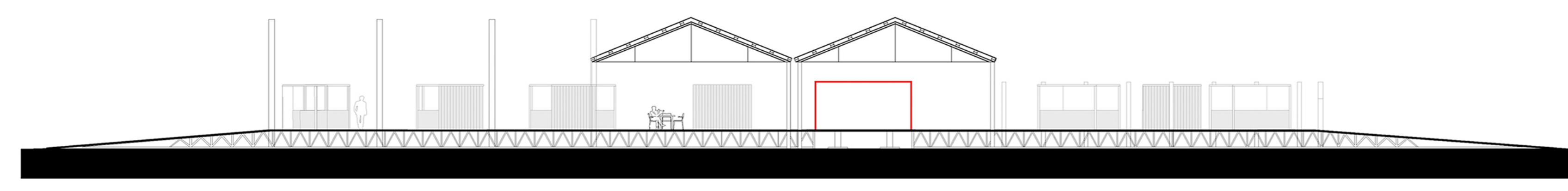
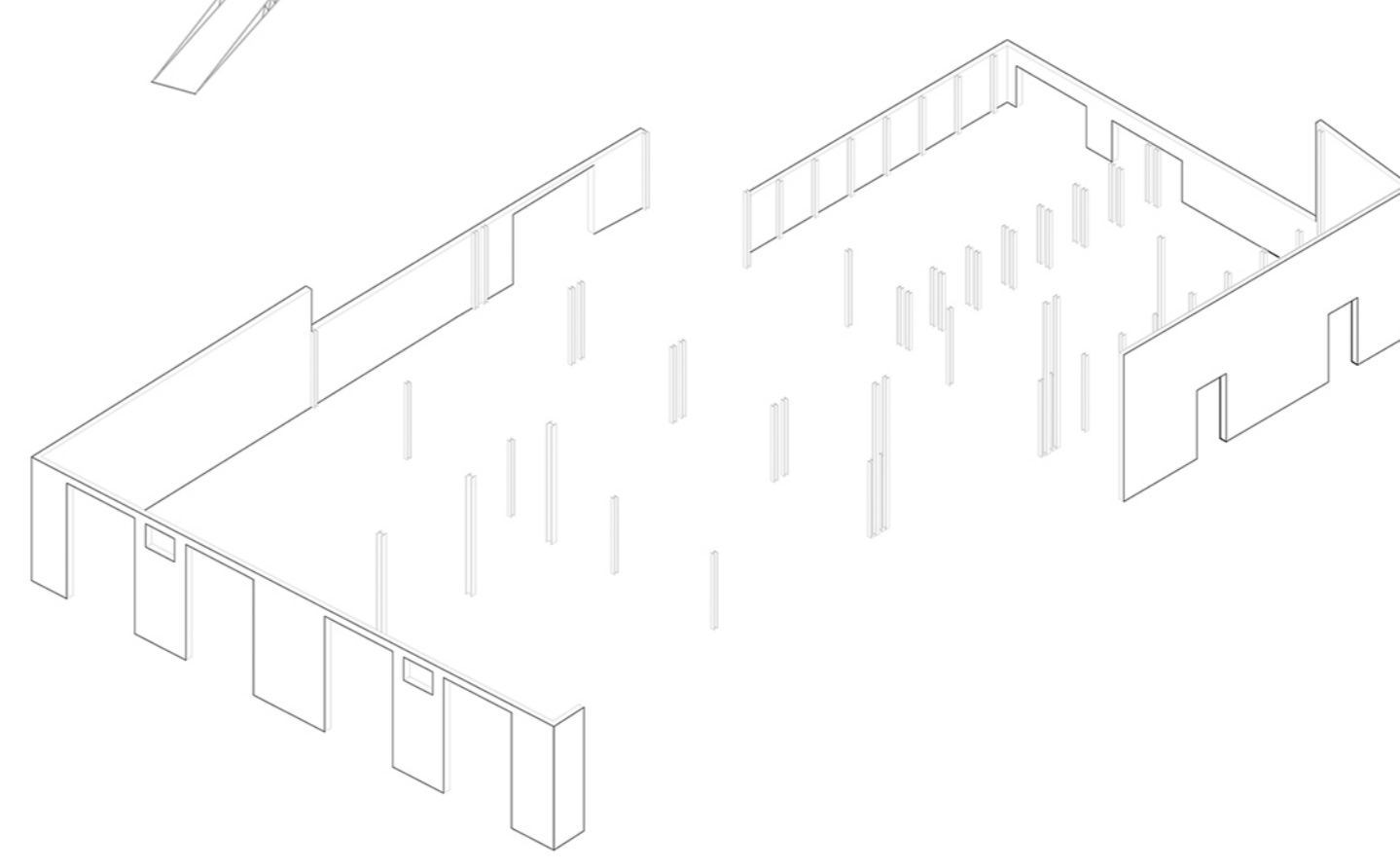
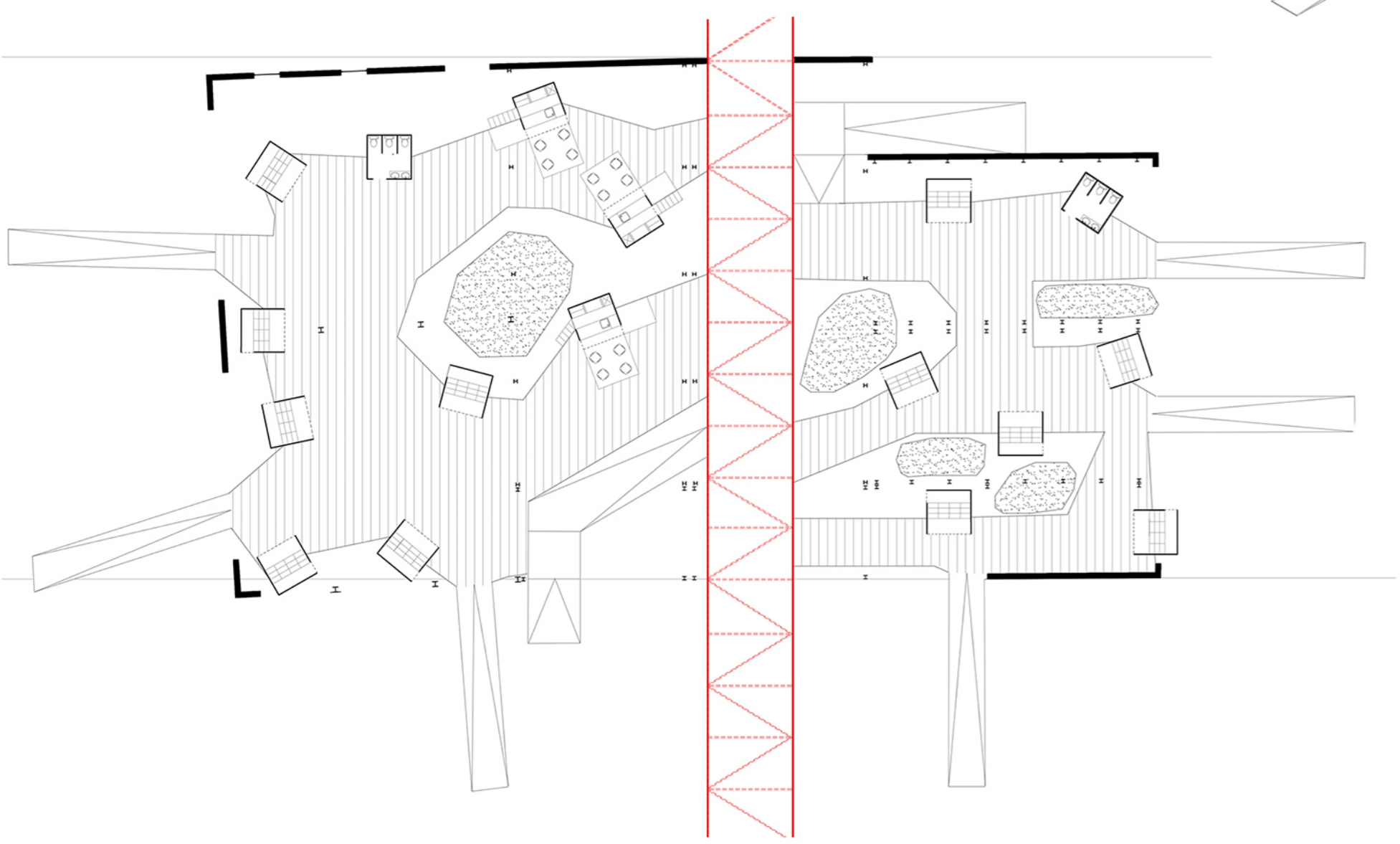


L'involucro trasparente in copertura favorisce il fattore di illuminazione naturale nelle zone centrali che, in particolare durante il periodo invernale, rimarrebbero più buie; inoltre essendo anche vetri basso emissivi permettono di entrare al calore e limitano le dispersioni.





PIANTA NUOVO PROGETTO



Immaginare, creare, ripartire_ Virginia D'Urso

Il terremoto del 26 agosto che ha colpito quasi tutto il centro Italia, ha distrutto interi borghi e città come Amatrice, Pescara del Tronto, Ussita e Visso; una catastrofe di questa entità purtroppo ha lasciato migliaia di persone senza casa, li ha costretti a scappare da quelli che sono sempre stati per loro i luoghi più cari ma ciò che conta di più è che ha seminato negli animi di quella gente la paura.

Con il passare del tempo, gli abitanti di questi luoghi hanno perso la speranza di poter tornare a vivere nelle proprie città, e si sono mobilitati per cercare soluzioni alternative per andare avanti, per sopravvivere e quindi quella che prima era una forte comunità legata da un senso di forte appartenenza, ha iniziato a frammentarsi.

Le persone che scappano, che si arrendono fanno così perché associano la parola "terremoto" a catastrofe e distruzione, non pensando che ci sia invece un forte lato positivo: si dovrebbe vedere questa catastrofe come un'opportunità per stare uniti, per avvicinarsi e aiutarsi a vicenda, per riflettere e pensare insieme al futuro.

Da ciò che è stato distrutto non si deve scappare, non si deve perdere la speranza ma si dovrebbe continuare a sperare e a immaginare che un giorno queste città verranno ripopolate.

Restare uniti in tempi di emergenza come questi, fa nascere tra la gente una forte energia capace di far riattivare gli animi; è proprio da qui che si deve partire per cercare nuove soluzioni per ricominciare. Soluzioni che non ci sono imposte ma che partono proprio da noi, dalle nostre idee e non dipendono da nessun'altro.

Questo progetto va visto come un grande punto di partenza, un catalizzatore capace di far riavvicinare la gente, di far tornare il senso di comunità e di appartenenza che in alcuni momenti è mancato e capace anche di generare nuove strategie e nuove alternative per vivere meglio. Ricominciare adottando nuovi metodi, nuove tecnologie che possano far diventare quello che era un piccolo borgo di montagna, un forte punto attrattivo, che genera curiosità e vita.

Noi abbiamo immaginato che questo processo, che vede come protagonisti tutte le comunità (specialmente quella di Visso) possa essere riattivato attraverso un piccolo intervento ma molto efficace: considerando una zona di Visso non lontano dal centro storico, precisamente del quartiere Villa Sant'Antonio, proprio a ridosso di una grande area SAE, ci siamo domandati come e soprattutto dove questa comunità possa non solo ritrovarsi ma pensare e agire immaginando il futuro.

Ciò che proponiamo, infatti, è un'agorà, una nuova piazza dove poter dare il via a quelle attività tipiche di quei luoghi come la produzione agroalimentare o le tecniche dell'artigianato, che caratterizzano la città di Visso. Ogni padiglione che si trova sulla piazza è pensato per una funzione specifica e ha bisogno della presenza di figure in grado di illustrare, spiegare e insegnare a chiunque la cultura e la specialità che hanno da sempre reso questi borghi unici; portare avanti la tradizione è fondamentale ed è possibile soltanto se i protagonisti di questi processi sono proprio i vissani. Questi padiglioni tematici infine hanno al contempo lo scopo di innovare, di portare nuove tecnologie più efficaci che possano migliorare non solo l'aspetto turistico ed economico ma anche la qualità della vita.

<<Abbiamo due scelte. Possiamo essere pessimisti, arrenderci e fare in modo che il peggio accada. O possiamo essere ottimisti, cogliere le opportunità che certamente esistono e aiutare a rendere il mondo un posto migliore>>

Noam Chomsky